ANNO XXVII. Domenica, 17 Maggio 1874 N. 136.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE
Roma e provincie del Regno	L. 32	L. 17	L. 9
Svizzera	» 66	» 34	» 17
Francia	» 58	» 30	» 16
Austria e Germania	» 70	» 36	» 18
Inghilterra, Belgio, e altri Stati d'Europa	» 70	» 37	» 20
Turchia, Stati Uniti, Messico	» 90	» 47	» 25

Gli abbonamenti cominciano col 1° d'ogni mese.

I richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unite le fasce e vanno soggetti ad una spesa di centesimi cinquanta.
Ciascun foglio cent. 10 col per Roma come per le provincie.
Un foglio arretrato cent. 20.

L'OPINIONE
GIORNALE QUOTIDIANO

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO

In Roma, all'ufficio del giornale, piazza Rose, N. 23, piano 1°. Nelle provincie, presso gli uffici postali.

A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue J. J. Rousseau, N. 51. A Londra, DELAU DAVIES ET COMP., N. 1, Cecil Street Strand.

Le lettere ed i reclami devono essere inviati franchi alla Direzione del Giornale. — Non si mettituiscono i manoscritti.

Per gli annunzi in quarta pagina rivolgersi all'Agenzia di pubblicità diretta da A. TABOGA, via Castellaccio, vicolo del Pozzo, N. 64 (presso piazza Colonna) Roma. — Prezzi ridotti coi quali non si risponde. — Pagamento anticipato.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Roma, 16 Maggio

BOLLETTINO POLITICO

Il dispaccio giunto da Berlino, che rende conto della seduta della Camera dei signori del 15 e riferisce la protesta del principe di Pultbus contro le accuse del deputato Lasker nell'affare delle ferrovie, ha bisogno di alcune parole di spiegazione. Ecco di che cosa si tratta:

Il deputato Lasker, nella seduta della Camera dei deputati prussiana del 12 discutendosi il progetto di legge per la assunzione per parte dello Stato d'una guarentigia d'interessi di un prestito della Società ferroviaria del Nord, per l'importo di cinque milioni di talleri, pronunciò un lungo e vivace discorso sulla condotta del governo rispetto alle ferrovie. Egli si scagliò contro le intrapruse di strade ferrate senza un'utilità sicura, e contro la precipitazione nell'accordar loro sussidi. L'oratore concluse in questo modo:

Una gran parte delle compilazioni sociali dipende dal permettere la costruzione di ferrovie superflue ed inutili, e questa costruzione accessiva è cagionata soltanto da che uomini senza coscienza e trafficoni d'una parte, i quali non esaminarono menomamente il carattere della quistione, ma soltanto quanto per conto potranno guadagnare nelle lor borse, col mezzo della rovina d'una quantità di infelici. Non si dia il cattivo esempio di appoggiare simili imprudenti coll'appoggio del credito dello Stato.

Che cosa significa questa garanzia di 5 milioni di talleri? Una somma che non vuol perdita possibile in dieci anni, e di calcolarsi ad un milione e mezzo. Non è forse quistione d'onore per i principi Pultbus e Biron d'intervenire nelle lore fortune private? (*Benissimo!*) Le persone che furono cagione di tanta sciagura e di tante miserie non hanno dunque onore? Si dirà ch'essi respingono la colpa sui signori Berchard e Thiele, che non chiamerò ragguardevoli non conoscendo i loro rapporti finanziari e sociali. Ma i signori principi Pultbus e Biron sono uomini ricchissimi e che possono procurarsi credito di alcuni milioni. Per lo meno mi dev'essere provato che questi signori sono ridotti alla povertà e non sono in grado di venire in soccorso di quella Società ch'essi amministrano tanto male. Ovvero dev'ella il duca di Mecklenburgo interessato alla ferrovia per 800,000 talleri? Non è questa la ferrovia di Stato pel Mecklenburgo e l'unica parte che dia una rendita?

Il ministro del commercio difese il progetto che però venne respinto.

La protesta del principe di Pultbus nella Camera dei signori si riferiscono appunto alle accuse personali che il deputato Lasker gli aveva indirizzate nell'altra Camera.

La Camera francese respinge l'interpellazione che i giornali di Germania danno alle recenti parole di lord Derby, e il *Moniteur* dice che il ministro inglese non ha mai pensato d'indirizzare la Francia come la principale cagione di inquietudini per la pace. Il linguaggio della stampa germanica però continua ad esser violento. Ecco la fine dell'articolo della *Correspondenza Provinciale*, accennato dal telegrafo:

Dalle consecutivi dichiarazioni degli uomini di Stato inglesi è quindi lecitezza la Francia come il focolare dei timori di guerra esistenti.

Con questo giudizio di fatto della situazione è pure d'accordo quanto dice lord Derby sull'eventuale influenza dell'Inghilterra pel mantenimento della pace. E di grande importanza pratica, di fronte alla riserva abituale del ministro inglese, l'espressa menzione dei trattati conclusi negli ultimi anni e della loro forza obbligatoria.

I trattati, ai quali accenna lord Derby, sono evidentemente quelli sulla neutralità del Lussemburgo e del Belgio; la energica garanzia dichiarata anticipatamente di questi trattati da parte dell'Inghilterra può infatti diventare una delle più valide guarentigie di pace.

Dunque Metz e Strasburgo si trovano nelle nostre mani, la guerra d'attacco della Francia annientata, la Germania è divenuta molto più difficile: un attacco di sorpresa potrebb'essere tostato solamente attraverso il Lussemburgo od il Belgio.

Se quindi il partito della guerra in Francia stesse illudersi di potere, pensandoci meglio, non rispettare la neutralità del Belgio e Lussemburgo, è di somma importanza che l'Inghilterra manifesti a bella prima la sua forma intenzione di voler insistere pel mantenimento di quei trattati.

Con questa dichiarazione l'Inghilterra prenderebbe di fatto alla politica di pace che negli ultimi anni fe oggetto degli sforzi comuni delle potenze amiche all'impero germanico. Lord Russell si è acquistato un merito alla conservazione della pace europea avendo dato motivo a quella dichiarazione.

Il duca di Broglie presentò all'Assemblea francese il progetto di legge per l'Alta Camera. Ne pubblichiamo più innanzi il sunto.

Il programma del nuovo ministero spagnuolo promette che a cose quiete, il paese sarà liberamente consultato. Però non pare che sia cessata la cattiva impressione prodotta dalla nomina di questo gabinetto.

La demissione del generale carlista, Elio, a cui succede il generale Dorregaray, è una prima conseguenza della sconfitta toccate qualche giorno fa dai carlisti.

LE SPESE MILITARI

Il giornale *L'Esercito* ci denunziava, non ha guari, quali nemici d'una forte costituzione militare o partigiani delle spese economiche nel bilancio della guerra.

Esso attingeva la prova della nostra colpa negli articoli di giornali esteri, da noi riprodotti, in cui si consigliia all'Italia di tenersi in armi e di non pensare alla ristorazione del suo credito e di restringere le spese militari ne' limiti consentiti da' suoi mezzi.

Parve all'*Esercito* una grande vergogna di trovare che cosa gli altri dicono di noi. Che consigli e che raccomandazioni! Tenetevele per voi, grida l'*Esercito* (giornale); noi sappiamo che cosa ci conviene, noi conosciamo per esperienza che non ci conviene; le esperienze per chi non ha un forte esercito; perciò noi dobbiamo provvedere innanzi tutto ad aver questo forte esercito, lasciando che gli altri si sbizzarriscano a Berlino, a Augusta, a Londra, a Nuova York, a porgerci de' non richiesti suggerimenti e de' rimproveri immeritati.

Sarebbe molto ingenuo il giornale *L'Esercito* se credesse che fascia mestieri della sua difesa per convincerci che sarebbe desiderabile d'avere costituita una grande forza militare, disciplinata e potente.

In Italia si appressa l'utilità d'un buon esercito; ma basta il desiderare un buon esercito per averlo?

E permesso al giornale *L'Esercito* di ignorare che giornali siano la *Gazzetta di Spenar*, la *Gazzetta d'Augusta* o la *Pall Mall Gazette*; lo è anche permesso d'adirarsi contro di loro; ma l'ignoranza nè l'ira non sono validi argomenti per convincerli che hanno torto.

Se fossero foglii clericali e legittimisti, potrebbe il nostro contraddittore incappare ire e sdegnarsi, sebbene anche da' nemici ci sia da imparare, ma sono giornali liberali, sono giornali anici, che non hanno alcun interesse di presentar l'Italia sotto un falso aspetto e che meritano la nostra riconoscenza anche quando crediamo che cadono in errore.

Però cadono proprio in errore? I fatti quotidiani del paese e della Camera non potrebbero bastare il dubbio che qualche briciolo di ragione si riscontra ne' loro giudizi e ne'loro consigli?

L'Italia può avere un esercito forte e istrutto ad un pel patto, cioè ch' sess posss fare e faccia i sacrifici richiesti per raggiungere l'intento. Se non li vuol fare o non è in grado di farli, in quali condizioni si troverà l'esercito e come potrà il generale Ricotti compiere i suoi disegni?

Finora non si è avuta una politica dalle spese militari. Si è andato a tentoni e a sbalzi, or sotto la pressione delle angustie finanziarie, or sotto la sforza delle preoccupazioni nazionali, e l'incertezza a l'instabilità de' provvedimenti e de' assidii militari hanno nociuto all'esercito per ogni rispetto. Il ministro Ricotti venne con un concetto studiato, ordinato, degno d'un'alta mente. E il Parlamento l'ha seguito; ha approvati i suoi progetti e gli ha votate le spese.

Ma la quistione è risolta? Prima a non crederlo è probabilmente l'on. Ricotti.

Che importa difatti che il Parlamento voti l'ordinamento militare e le fortezze, se in pari tempo non trova i mezzi d'impinguar l'erario, che devo provvedere alle spese?

Finora questi mezzi non si sono trovati in discussioni dalla Camera di questi ultimi giorni non ci paiono inspirar una robusta speranza che siano per trovarsi. Il voto di ieri è assai istruttivo e noi che ci vantiamo di amar l'esercito siamo grandi il grado di intelligenza di non porta il nome, lo assicuriamo che quel voto ci ha molto rattristiati, perchè ci avverte che la quistione delle spese militari rimane immanchevolmente, se le disposizioni del paese e della Camera non si modificano.

E quando risorgerà, come verrebbe definita? Solo il pericolo che sia per risorgere non dev'essere cagione d'inquietudine pel ministro della guerra e per quanti pregiano i vantaggi d'un buon esercito?

Vciata un buon esercito? Abbiate delle buone finanze. Ma se il bilancio ci presenta ogni anno un forte disavanzo, se le spese si approvano si guingo e le entrate si contrastano e trovano sbarrata la via, qual provisione si può fare che non sia rincrescevole e dolorosa?

Pervino le alleanze ci verrebbero meno se noi per l'orgoglio di aver un grosso esercito, non lo avessimo buono, perchè la finanze non ci consentissero di spendere quanto occorre per l'istruzione e l'armamento.

Non potendo adottare i mezzi alla vastità dei disegni, si sarebbe costretti di restringere il disegno alle proporzioni dei mezzi. Nè le alleanze ci mancherebbero, giacchè un esercito istrutto, disciplinato, ben retto, quantunque piccolo, è sempre un gruppo mlo armato, poco istrutto e sfornito del necessario.

È da molto tempo che noi sosteniamo esser la quistione politica e la quistione militare in Italia inseparabili dalla quistione finanziaria. Provatevi a tenerle ancora separate e divise, e vedrete quali ne saranno fra breve le conseguenze. Il passato dovrebbe esserci d'ammaestramento. Non è tanto lontano che si poteva con giustificar coloro che già l'hanno dimenticato.

L'ALTA CAMERA IN FRANCIA

Troviamo nel *Soir* il seguente sunto del progetto di legge nella Camera Alta in Francia testè presentato all'Assemblea di Versailles.

La nuova Camera porta il titolo ufficiale *Grand Conseil* e consterà di 300 membri, dei quali 100 sono nominati dal potere esecutivo e 250 saranno eletti dai dipartimenti, in ragione di un membro per 300,000 anime o frazione al disopra di 300,000 anime.

Quei marescialli, ammiragli, cardinali, presidenti della Corte dei conti, della Corte di cassazione, ecc. che faranno parte del Senato dell'impero saranno membri del Gran Consiglio.

I membri del Gran Consiglio che non fossero nominati dal potere esecutivo saranno eletti da categorie di elettori scelti fra gli antichi magistrati, funzionarii, membri della legion d'onore, ecc. ed i maggiori contribuenti.

Il Gran Consiglio avrebbe le stesse attribuzioni dell'Assemblea nazionale. Esso avrebbe l'iniziativa delle leggi e potrebbe proporre degli emendamenti.

Però le leggi d'imposta dovrebbero sempre presentate alla Camera dei deputati. Esso avrebbe inoltre investito del diritto di costituirsi in alta Corte di giustizia per giudicare i ministri ed il presidente della repubblica.

Il presidente della repubblica non avrebbe responsabilità che per gli atti di tradimento, e di violazione della Costituzione.

Il presidente del Gran Consiglio sarebbe eletto dal Gran Consiglio. In caso di morte o di dimissione del presidente della repubblica, egli sarebbe investito di tutti i diritti spettanti al capo del potere esecutivo, salvo ch' esso dovrà convocare.

In caso di vacanza del potere, il presidente provvisorio della repubblica dovrebbe convocare immediatamente l'Assemblea nazionale.

Un decreto in consiglio provvederà alla sostituzione del presidente della repubblica, *senza essere obbligato a dare al successore del maresciallo Mac-Mahon* un altro titolo e le stesse attribuzioni.

La durata dei poteri del capo dello Stato potrebbe essere ugualmente modificata.

Il progetto di legge attribuisce al maresciallo Mac-Mahon rimetterebbe l'Assemblea nazionale in possesso di tutti i suoi diritti, ed essa potrebbe deliberare nuovamente senza essere vincolata dalle decisioni costituzionali anteriori, decisioni che non oserebbero menomare i poteri personali del maresciallo Mac-Mahon.

Il congresso delibererebbe a maggioranza di voti, senza distinzione fra i voti dell'Assemblea nazionale e quelli del Gran Consiglio.

Infine il presidente della repubblica potrebbe, d'accordo col Gran Consiglio, provocare allo scioglimento dell'Assemblea nazionale.

LE SMENTITE DEL *TIMES*

Il *Times* non vuol accettare la pace la smentita inflittagli dalla nostra *Gazzetta Ufficiale* per le sue proteste rivoluzionarie intorno la disciplina che'avrebbero dimostrati fin qui il Re d'Italia e il principe Amedeo, durante la presenza di S. M. a Berlino, e dice che le informazioni contenute nella lettera a pagina del 5 corrente sono autentiche. Non reca meraviglia che il *Times* non voglia essere colto in fallo, ma questa volta non troveranno tutte le erute. A questo proposito troviamo nella *Républiques Française* la seguente comunicazione che dice di aver avuta da fonte autorizzata:

Secondo quel che ci si afferma, l'attitudine del Re d'Italia scrubbe stata ancora più netta che non le facebbe supporre il telegramma di Berlino. Fino dal primo incontro, Vittorio Emanuele avrebbe dichiarato all'imperatore Guglielmo che *non intendeva immischiarsi*, che era stato sul punto di fargli la guerra nel 1870; che si era creduto obbligato dalle circostanze a portare alla Francia ne' suoi disastri l'appoggio della sua spada, e che aveva cedute a malincuore davanti all'opposizione unanime de' suoi ministri e alla opposizione certa del Parlamento. Questa dichiarazione a bruciapelo (*boutade*), di cui non erano prevenuti i suoi consiglieri politici che accompagnavano il Re, avrebbe loro cagionate, per quanto si dice, una non lieve sorpresa. Quanto a quella che avrebbe fatta loro alla continuazione delle buone relazioni fra i due sovrani.

Ma Vittorio Emanuele avrebbe provato in questa occasione una franchezza ora un atto di abilità. Imperocchè da un late l'imperatore Guglielmo e Vittorio Emanuele avrebbero posto fine ai sentimenti di gratitudine del Re d'Italia verso la Francia, e d'altro canto Vittorio Emanuele avrebbero posto da se stesso pel primo ex queste terrore, divenire difficile di mostrargli un assetto inglese ed ingiustificabile.

E poi aggiungiamo che le informazioni della *Républiques Française* sono esatte.

LO SBLOCCO DI BILBAO

Pubblichiamo le Relazioni ufficiali dei giornali Concha sulle operazioni militari degli ultimi giorni d'aprile, che furono eseguite sotto la sua direzione. Esse sono indirizzate al ministro della guerra:

Las Mayenas, 29 aprile 1874.

Il 27 corrente, sono le avute l'onore di annunziare a Vostra Eccellenza, 3° corpo d'esercito ha occupato le due mezzanie girante che attorniano gli stretti d'oprile, che furono eseguite sotto la sua direzione. Esse sono indirizzate al ministro della guerra:

Le non avere ancora potute rinnire tutti i marzi di tre ... ore necessari per una operazione che doveva farsi nelle montagne, trovarono a sostenere ostacoli insuperabili per vie impraticabili e scoscesi, mentre doveva portare con me una quantità sovrabbondante di viveri e di munizioni. Ma io comprendevo il grave danno che il più piccolo ritardo avrebbe potuto produrre, e, per questa ragione, risolvetti di compiere il movimento senza ulteriori indugi.

La situazione delle mie truppe sulla via che da Larrede mena a Nentano, dopo accampamenti di Laredo, Colindres, Bimpida, Ampuro e Guriaso, fece credere a un tratto per il nemico che io avessi l'intenzione che lo avere ordinato di fortificare solleciatamente e con cura tutte le posizioni dominanti la via, e di concentrare il grosso della valle. Ingannato il nemico in tal guisa, tutti i corpi d'esercito vennero a stabilirsi fra Castro e Somorrostro, e l'indomani dopo un piccolo combattimento in cui abbiamo avuto 17 feriti e per il quale abbiamo potuto occupare quest'ultimo punto.

Questa condizione di cose dava a credere che il 3° corpo meditasse di unirsi agli altri due. Quindi il nemico arrivò di dover lasciare la maggior parte delle sue forze davanti a questi due corpi d'esercito. Ma fino dal principio egli avea fortificate le posizioni di Las Mugnecas coll'intendimento di mitacolare e di togliere all'esercito le comunicazioni dell'esercito della costa, e ora vi concentrò rapidamente gli 8 o 10 battaglioni inviati nella valle di Carranza.

Ieri mattina, assorgendomi che le condizioni del terreno mi obbligavano a fare due attacchi sopra Las Mugnecas, dispost due colonne e loro diedi l'ordine di marciare sopra i contrafforti dominanti, a destra e a sinistra la via da Castro a Balmaseda per Meruelice.

In questa occasione, come sempre avviene, l'approvvigionamento delle truppe fu di estrema difficoltà per la penuria di convogli dei viveri e delle munizioni, composto di carri, non era ancora arrivato al di' mezzo giorno; la difficoltà derivava dalle ragioni si furono lentamente ed è appena a un'ora che ho potuto cominciare l'attacco. Il generale Rodrigo colla 2ª brigata si incaricò della destra; il generale Martinez Campos, colla 2ª, s'incaricò della sinistra. Il generale Moyer, colla 2ª, fu posto sulla via a Otaguen, come riserva, e fu incaricato di proteggere i convogli e di spedire dei viveri ove ampo di battaglia.

La marcia delle due colonne d'attacco fe sempre progressiva, malgrado il caldo soffocante e malgrado le forti difficoltà che il nemico aveva fatto in quei luoghi. Convenne arrampicarsi su'n a mezzo per l'erte del monte, malgrado dolorose salite affatto molto le truppe.

Alle quattre power. il generale Rodrigo che comandava la destra, si trovò padrone di tutte le trincee nemiche, salve una che era situata ad immensa altezza. Questa trincea fu difesa con una accanita

APPENDICE

MEMORIE D'UNA FARFALLA

Qual la vaga farfalla d'Oriente,
Degli insetti ragina
Alla magion ridente
Va volando con ala perpurina
Nell'erboso smeraldo
Onde il bestio Carnimir s'abbella,
E ad insegnirle il fanciullino invita
Di fiore in fiore errando,
Sin ch'egli sparge più saldo
Perde il tempo e s'affanna e più s'irrita;
Quella alier di foggie prende consiglie,
E nei dolci fiori
Assaute il petto e inerinceo il siglio:
Tale Baltate il giovinsollo alletta
Coi insinghieri vividi colori,
E dell'alma reignera
Coi rei voti ed errori,
Onde per ch'ali mosta:
Vano sperenze ei ragna: e di lontani
S'ange il meschin sull'affannoso giuoco,
Qual per fallia si mosca,
E allin le lesi si ha dei piangor reano.

E se vittoria si mostator corride,
Le vergine e l'amistero
Per sciagure asside:

Giorni di lutto e d'ogni pace igudi
Tragge l'un, dei fanciulle
Per barbare trastulle;
L'altra dell'ozio pei rei capricci e crudi
Dal lusinghiere gioco,
Ver cui fieri e cosenti
Volvere i desiri
Fuggne, s'il giungi, il riso e le dilette.
Ogni atto sede al desio cerchi ristoro
Bisogno del vago oggetto
I vivaci colori,
Sin che vezzi, splendor, beltà svanii,
Perir le fanno in abbandono
O luogo sadore abbandonato e solo.
Ahi! l'ala offesa, e lacerate il seno
Deve poter cercare
Le vitime infelici?
Ahi! dalla rosa al tulipano amneo
Corre la farfaletta
D'aggirerà spiranta!
E la Beltà, che la sua lesa cietta
Ad ogni brev'ora ha spenta,
Qual troverà sonlesio
Nel suo primiero abbandonato asilo?
No, no; gli allegri lussiti
Non voltegnan ver qual che a morte è preso.
E la Vergin più sera,
Mite e ogni colpa, è di perdono avaro
Della Beltate ai falli,
Si che a ogni altre dolor plangne e s'accora
Per che si rosser di trasvista scora.

Questi splendori concetti esprime ravo
Sotto i vertii al tempo, e noi pur se il
Byron, ma oggi le cose vanno in ben altro modo.

La belth sono diventate mitissime ai falli della bella sorelle; le vergine si sitorciglia dietro o s'incrospe davanti la ricca nerissima chioma, e va al teatro, e si siede sul palco in faccia alla ferocia vista protetta dal nome patrizio di un marito tollerante; la belth colpevole invece di rossore ha bulletto sulla guance, procacia negli occhi, ghigno sulle labbra e scherno nelle parole; l'amica siede in carrozza coll'amica traviata, e sovrede compiacentemente al bel signore che pone a cavallo satisfando; il rossore, il dolore, la vergogna, il rimorso sono vecchiumi, e più di tutto l'isolamento; le traviate oggi narrano compiacentemente alla paziente udirice gli artifici più infami e raffinati dalle loro piacevolezze, e menano vita giocondo in onesta compagnia.

Le farfalle poi non sono più inseguite dai fanciulli: i fanciulli insegnano lo esmeriare.

Le farfalle sono inseguite da uomini maturi, cogli occhiali, che brandiscono maestosamente la reticella, corvono affannosamente, e quando hanno preso una farfalla la infilzano studiandosi di non toccarle le ali, perchè non si guastino quei bellissimi colori; poi piantano lo spillo che tiene la farfalla infilzata nel largo cappello bianco; poi si rasciugano la fronte grondante.

A case le farfalle infilzate vengono messo in corti spparecchi, dove, fatte morire, si distendono loro a dovere le ali, poi pigliate posto le une accanto alle altre in belle scatole tutte uguali, e basta chi più ne ha.

Tutti ricordano la storia del signor *Chrysippone*, che sognava paesi pieni di farfalle giganti.

Alle tante e varie misure che sono state indicate siccome atte a dare un criterio del grado di intelligimento di un popolo, questa, si potrebbe aggiungere, certo non più fallace delle altre: — Il concetto in cui sono tenuti i cultori della scienza naturale.

Da noi, la definizione più benevola che sia stata data dal naturalista (nari della labbra di una bella signora) è questa: Il naturalista è un essere nelico e felice.

In Germania ed in inghilterra molti uomini grandi sono naturalisti, nella guerra nella nautica, nelle lettere, occupano i loro ozi e ricreano lo spirito collo studio di un qualche ramo della storia naturale; e si fanno collezioni.

Nelle scuole si dà una grande importanza allo insegnamento della storia naturale, e non già, come si usol credere e ripetere, perchè si trae vantaggio dai corpi naturali; che par un vero o per l'altro possano tornare utili o nocevoli, Quest argomento delle applicazioni, che qui i sostenitori della insegnamento della storia naturale nell'istruzione elementare, come primo, è il tutto secondario.

Il vantaggio dallo studio dei corpi naturali nella età in cui si vengono esercitando le facoltà osservatrice e la memoria, si è sovratutto questo, che un tale studio avvezza all'esame minuto, alla comparazione, alla classificazione, e dopo una qualche cosa di positivo, di saldo, di forte, che la mente acquista, cone per lo studio delle matematiche. Pure, a noi pare ch nelli un po' soldezzato lo studio delle matematiche e quello della storia naturale nella abbandonato dobbiamo produrre effetti ben diversi, oppure in cosa è opposto all'opposto; entrambi questi studi conducono per la medesime via alla medesima meta, il risvigorirsi della mente per cui la quale continua pratica di verità incontrastabili.

In Germania il professore di storia naturale nelle scuole secondarie esercita sovratutto i giovani a distinguere la specie dei corpi naturali che s'incontrano più frequentemente intorno alla città dove vengono; fra noi si spacia a parole di vista di catechismi e di rivoluzioni terrestri, di linfa ascendente e discendente, di ventricoli e di crocchiette; e non si dice verbo di quello che il giovane vadendo ogni giorno potrebbe meglio e con più frutto studiare.

Per essere giusti, tuttavia, bisogna dire che in generale queste cose il professore stesso non le sa.

Il signor Carlo Vogt, naturalista e professore, dicova:

« Noi siamo medici, tradili, abbandonati dalla clientela, che per gusto e per passatempo si stimo dati alle scienze naturali. »

Con quanta miglior ragione questo, sostituendo alla parola medici quella nostrani, naturalisti e professori italiani, potremmo applicarci! Tutti abbiamo cominciato colla clientela; taluni l'abbiamo abbandonata affatto, parecchi ora a dessa che abbia abbandonato noi; parecchi vivismo in bignanza colla clientela e la storia naturale, facendo ancora qualche infedeltà colla politica, la letteratura, la drammatica, ed altro di meno vagheggiabile; nessuniamo partitano di casta, nulla o repentine, di variabilità ed invariabilità delle specie, o non sappiamo dire il nome del cionlolo che ci vien fra i piedi; della pisciolenta che cracco fra le rocce; dell'insetto che ci svolazza d'intorno. E ci lamentiamo del governo che non ci paga abbastanza!

Le farfalle! Anche senza la fantasia di Byron, quante meravigliie nella vita di quasi bellissimi insetti, quante osservazioni nello studio di essi!

Le farfalle! Anche senza la fantasia di Byron, quante meravigliie nella vita di quasi bellissimi insetti, quante osservazioni nello studio di essi!

cominciano due ore di pressione diplomatica, dopo le quali si ricomincia a fare fuoco che arriva alle 10 e mezza, ora in cui il nemico si ritrasse, lasciando 24 morti sopra quella sola punta.

Il maggiore Negri, sempre ammirabile per slancio e per calma, continuò a dirigere con intelligenza e coraggio la difesa, e quando il nemico si ritirò, fece inseguire dalla sua cavalleria i fuggenti.

Il capitano Bonfiglio, che comandava la 2ª compagnia, fu ferito da una palla nel petto, mentre incoraggiava i suoi a resistere.

Il tenente Bonfiglio, che comandava la 3ª compagnia, fu ferito da una palla nel petto, mentre incoraggiava i suoi a resistere.

Il tenente Bonfiglio, che comandava la 4ª compagnia, fu ferito da una palla nel petto, mentre incoraggiava i suoi a resistere.

Il tenente Bonfiglio, che comandava la

zione del bilancio del ministero dell'interno.

Nicotera combatte tale proposta, e dice che è urgente discutere un progetto di legge già inoltrato.

Il bilancio dell'interno fu distribuito solo ieri.

Lazzaro. La Camera prenda subito una risoluzione. È utile che il presidente del Consiglio dica subito, sbargo e prenda il suo consetto sul progetto di legge della sicurezza degli stati.

La Camera deve ogni giorno dell'incertezza. I debiti non giovano a nessuno.

Minghetti (presidente del Consiglio). Io non intesi la proposta dell'on. Nicotera come una cosa più conveniente cominciare ora un'altra cosa si grave discussione.

Lanzoni è il primo inscritto e parlerà certamente a lungo (*Rise*).

Io intendo la proposta dell'on. Pissavini nel senso che lasci immediata la discussione del progetto sulla salubrità degli stati.

Pissavini dice che l'on. presidente del Consiglio ha bene interpretata la mia proposta, ed aggiunge che gli è noto che l'onorevole Mantini è oggi occupato altrove (*Oh! oh! — Rumori e risate*).

Crispi. Il presidente del Consiglio accetta la proposta dell'on. Pissavini. Ora si possano permettere le svolgimento di proposte di legge d'iniziativa parlamentare che erano all'ordine del giorno per la seduta antimeridiana di ieri.

Nicotera combatte anche questa proposta ed osserva che quei progetti d'iniziativa parlamentare non sono all'ordine del giorno. (*Ai voti, ai voti*)

Pres. Metto ai voti la proposta dell'on. Pissavini.

La proposta dell'on. Pissavini è approvata, dopo prova e controprova.

Pres. Lunedì si comincierà la discussione del progetto di legge sull'inefficacia giuridica degli atti non registrati ed ora al provvedimento intanto di bilancio del ministero dell'interno pel 1875.

Avverto che sui bilanci definitivi non si dà discussione generale e non si fa che parlare che sui capitoli nei quali è introdotta variazione.

I tre primi articoli del bilancio sono approvati senza osservazioni e ora i numeri e le conversazioni.

Camerini dice che la Camera non ha avuto il bilancio e si meraviglia che si discuta un bilancio in questo modo.

Propone che si salga la seduta.

Pres. La Camera ha preso ora una deliberazione. Se alla prova una copia del bilancio, non ha che a chiederla.

I tre primi capitoli sono approvati (*Amministrazione Centrale L. 827,035*).

Sono pure approvati i capitoli 4 e 5 (*Consiglio di Stato L. 431,100*).

Si passa al titolo *Archivi di Stato*.

Rudini (relatore) dichiara che la Commissione del bilancio presenta un ordine del giorno per invitare il ministero a proporre un progetto di legge sull'ordinamento degli archivi.

Castelli espone quanto fu fatto con quei recenti provvedimenti per l'ordinamento degli archivi e spera che la Commissione non vorrà intesa biasimare quei provvedimenti.

Dallo dichiara che la Commissione non ha inteso disapprovare i provvedimenti presi dal ministero in ordine agli archivi.

L'oratore espiende anzi a quanto fu fatto dall'on. Castelli per l'ordinamento degli archivi e dice che ci può prendere un provvedimento perchè l'on. Castelli regga due ministeri dell'interno e dell'istruzione pubblica. Espone alcune considerazioni sull'importanza degli archivi italiani, che sono assai piccoli e in comuni poco importanti. Ci sono in Italia archivi comunali di molta vari gradi e che non hanno tutte le cure delle pubbliche amministrazioni.

L'oratore dice che la Commissione del bilancio non intese di stabilire una massima di amministrazione finanziaria col suo ordine del giorno.

Castelli dichiara che accetta l'ordine del giorno della Commissione nel senso spiegato dallo stesso Rudini, e cioè che i provvedimenti per le lodi tributate al recente provvedimento governativo siano agli archivi.

L'on. ministro aggiunge che il progetto di legge non potrà essere da lui presentato tanto presto, essendo molte le questioni che devono studiarsi e desiderarsi.

Bonghi fa alcune osservazioni sull'organizzazione scientifica degli archivi, e raccomanda contrarie al provvedimento del ministero.

Sulla risposta che apporterà le disposizioni prese dal ministro dell'interno circa gli archivi e comprende tutti le gravità delle condizioni che l'ordinamento degli archivi solleva.

Minghetti osserva che è vecchia massi e continua se gli archivi debbano dipendere dal ministero dell'interno o da quello dell'istruzione.

Questa questione, dice l'on. ministro, fu e ma tratta la prima volta che entrò come ministro dell'interno nel gabinetto Farour del 1861. Essa è stata più volte discussa, e finchè la Camera non darà deliberazioni con una legge, il provvedimento del ministro è legittimo.

Dopo brevi osservazioni degli onorevoli Rudini e Bonghi, è approvato l'ordine del giorno della Commissione, con cui si invita il ministro a presentare un progetto di legge per l'ordinamento degli archivi.

È pure approvato un altro ordine del giorno della Commissione del bilancio, accettato dal ministro.

I capitoli 6, 7, 8 e 9 (Archivi di Stato) sono approvati.

Senza osservazioni si approvano i capitoli concernenti l'amministrazione provinciale, le opere pie, le sanità interna, la sanità marittima, la sicurezza pubblica.

Dalla Rocca fa qualche osservazione sui capitoli riguardanti l'amministrazione delle carceri, indirizzando al ministro dell'interno delle raccomandazioni perchè siano evitati gli inconvenienti che si lamentano nelle carceri.

Domanda quali provvedimenti si intenda prendere contro la camorra che rinnova in qualche carcere.

Approvi in pure qualche raccomandazione nel senso di quelle dell'onor. precedente.

Micoli deplora la cattiva condizione delle carceri, e deplora il gran numero di individui che stanno in carcere preventivo.

Cantelli dichiara che per migliorare le carceri del regno conservebbero 72 milioni circa, somma che è assolutamente fuori.

Il governo fa quanto più gli è possibile perchè non avvengano inconvenienti.

Dice che pel personale di custodia si fa pure quanto si può, ma non è facile trovare questi di custodia capaci ed onesti.

Ora raccomanda al ministro di occuparsi anche della questione della deportazione.

Cantelli ripete che per le riforme nel sistema penitenziario è questione in gran parte di mezzi pecuniari.

Micoli risponde a non raccomandazioni e deplora il gran numero di persone arrestate per misura preventiva della polizia.

I capitoli dell'Amministrazione carceraria sono approvati in lire 10,918,032.

Senza osservazioni sono approvati i capitoli dei servizi diversi e spese comuni a tutti i rami.

Pres. E così esaurita la parte ordinaria del bilancio. La altra seduta si discuterà la parte straordinaria. Lunedì, io proporrei che si tenga seduta straordinaria.

Lazzaro dice che la seduta straordinaria finisce perchè tempo e propone invece che la seduta ordinaria continui fino a notte avanzata.

Di Cesarè appoggia la proposta del presidente e crede che le sedute straordinarie sieno utili per la discussione di progetti di legge urgenti.

Lazzaro insiste.

Pres. interroga la Camera.

La Camera delibera che lunedì mattina si tenga seduta straordinaria e ore 14.

La seduta è sciolta a ore 6, 35.

Lunedì seduta a ore 11.

CRONACA DI ROMA

Ieri nella scuola alla Maddalena, per maestri e maestre che sono numerosi, fu d'uopo trasferire gli alunni di una classe in un'altra, per non lasciarli soli nella scuola. I maestri assenti per malattia erano quattro, e i supplenti non bastarono a rimpiazzarli.

Questo provvedimento, necessario ed opportuno, pel momento sarebbe dannoso ove lo si volesse ripetere per più giorni. L'impianto delle scuole in via provvisoria per gli alunni ed il numero eccedente di questi, produrrà sempre quelle infermità delle quali abbiamo avuto a lamentare gli esempi specialmente quando la stagione comincia ad essere fredda.

Ed è impossibile che possano essere igienici i locali in cui sono stipati malsanamente ragazzi e, distandole pure, non tutti politicamente benestanti, grazie al benedetto di una corrente continua d'aria che vuole sempre bandi rinnovata ma che non offenda, come pure la temperatura che vuole assistenza dell'umbiente, o gl'insegnanti e gli alunni.

Nel ricordiamo molto bene che Georgia ha dovuto abbandonare nella fondazione delle scuole e la necessità di non perdere tempo per iniziarle, spinse il Municipio ad accettare dei locali qualunque non fossero ricordiamo bene che si ripeteva allora che quella scuola cattolica stava per prevalere, che il suo è che il Municipio avesse trovato o fabbricato locali adatti all'uopo Ora che è avvenuto? Trasse pochissime, le scuole stanno quelle d'una volta, e cella *difficoltà* tattavia che il numero degli alunni sempre accrescendosi aumentate, quanto sono relativamente divenute più penose, e quindi i continui assenti degli alunni e degli insegnanti.

Questo convivimento mi con le scrivano per l'igiene di coloro che si educano e perchè si sconsiglia sempre d'alta importanza e perchè vorremmo che del Municipio si occupasse anche, essendo la questione la base assoluta della civiltà e progresso, è necessaria e sollecitare in tutti i modi possibili i cittadini a mandare i loro figli alle scuole, essendo ancora molti quelli che ora s'impiegano nel mantenimento delle scuole, stante quelle che vorrebbero esercitare chiamare spese superflue.

Ogni giorno non casa in pericolo di rovinare; ieri fu quella al Vicolo del Villano. Pare impossibile come in mezzo di un mese tante case sieno state ridotte in condizione da non potervi abitare.

Ma ormai la ragione di questo ripetuto precipitar di case non è più un segreto.

Si pone mano di casa non potere presentarsi occasione più propizia di questa per fare sloggiare i loro inquilini, d'intanto quelli che non pagano la pigione. Bisogna per gli stti giudiziari era casa eterna e non sempre riescirà allo scopo. Quel mezzo più spicciativo che ricorre al crollare, decanciare una casa in pericolo di cadere, o con la forza legale dare lo sfratto da un'era che non è più tutti giorni.

S'amo persuasi che i proprietari di case occupate non si sen sentiti mai tanto padroni che in questa occasione.

NOTIZIE ESTERE E FATTI VARI

Commemorazione. — A Venezia il giorno 13 ebbe luogo una fenebre commemorazione di Nicolò Tommaseo. Tutte le principali autorità, le deputazioni di vari istituti e una folla di popolo si recarono processionalmente al palazzo decale dove, occupato il busto di Tommaseo, vennero pronunciati discorsi in onore del benemerito estinto. La dimostrazione riuscì imponente.

Feste onomastiche. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 15:

Ieri la gente accorsa dal contado e dalle provincie vicine è stata maggiore degli scorsi giorni. Parecchi monarchi, nel mattino, che la Dogana la calca era enorme.

Alle 10 e mezzo circa l'arcivescovo, seguito dal capitolo e accompagnato da 20 e 28 tra arcivescovi e vescovi, passava dall'arcivescovado alla metropolitana, ove cantò la gran messa pontificale, con accompagnamento del maestro Mazzucato.

Questa cerimonia fu assai solenne, stante che ora s'impiegano nel mantenimento delle scuole, stante quelle che vorrebbero esercitare chiamare spese superflue.

Ogni giorno non casa in pericolo di rovinare; ieri fu quella al Vicolo del Villano. Pare impossibile come in mezzo di un mese tante case sieno state ridotte in condizione da non potervi abitare.

Ma ormai la ragione di questo ripetuto precipitar di case non è più un segreto.

Si pone mano di casa non potere presentarsi occasione più propizia di questa per fare sloggiare i loro inquilini, d'intanto quelli che non pagano la pigione. Bisogna per gli stti giudiziari era casa eterna e non sempre riescirà allo scopo. Quel mezzo più spicciativo che ricorre al crollare, decanciare una casa in pericolo di cadere, o con la forza legale dare lo sfratto da un'era che non è più tutti giorni.

S'amo persuasi che i proprietari di case occupate non si sen sentiti mai tanto padroni che in questa occasione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del dì 15 maggio 1874.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 49,8.

Barometro a mercurio ore 764,8

Termometro Centigrado

Massimo ore 8,6 — Minimo — 11,9

Umidità media del giorno —

Relativa — 72 — Assoluta — 9,74

Stato dominante. Nord-est sereno. Sud nel giorno e sereno, sereno, sempre debolissimo.

Stato del cielo. Progressivo in prima mattina, cumuli nel giorno, nebbioso alla sera.

Pioggia in 24 ore = 1,0=0

LOTTO

Estrazione del 16 maggio 1874

Roma 29 — 72 — 57 — 60 — 10

Dall'on. Bagnolli riceviamo la seguente lettera:

Caro Dina,

Nel *Fanfulla* di questa sera si narra che l'on. Minghetti, presidente del Consiglio, riscontrasse la mia pallina bianca giuocattami di mano nell'atto della votazione, e che lo, sebbene disposto a votargli contro, la passassi nel bussolo bianco, mutando così mezzo, mezzo da un senso di cortesia.

La verità è che la pallina mi venne raccolta gentilmente dal ministro del commercio, l'onorevole Finali: e che io la posi nell'urna bianca perchè tal'era la destinazione che avendo sempre votato in ogni discussione generale o nei singoli articoli a favore della legge di avocazione dei concessioni.

Non certo io sono incapace alle cortesie dei modi, ed è chi mi vorso di me con gentilezza, non saprei rispondere che gentilmente come sono uso con tutti. Ma superchi che in Camera i complimenti non si fanno quando v'è di mezzo l'interesse del paese.

Se avrai la bontà di pubblicare questa mia lettera, te ne sarò obbligatissimo e ardimi

Tuo affmo amico
Deputato BAGNOLI.

SOCIETÀ ROMANA

contro i mali trattamenti degli animali

Il Consiglio direttivo di questa Società, desiderosa di porre in opera non meno i mezzi educativi che i mezzi repressivi che meglio possano condurre al suo scopo, ha dato alle stampe le seguenti pubblicazioni:

1° Un breve scritto intorno allo scopo della Società ed i mezzi per renderla utile;

2° Un indirizzo alla gioventù italiana; 3° Un altro a tutte le autorità costituite perchè vegliano alla educazione della gioventù;

4° Un terzo ai direttori ed insegnanti nelle scuole governative, municipali e private;

5° Un quarto agli intraprenditori e sopraintendenti per costruzioni pubbliche e private.

Di tutti questi diversi scritti ne furono presentati esemplari all'ufficio della Società da distribuirsi da essi come e quando più loro opportuno.

L'ufficio della Società, via San Marco, N. 30, 3° piano, è aperto dalle 10 della mattina alle 3 pomeridiane.

Pel Comitato direttivo
LUIGI TORELLI, pres.
JARETTI RAGNI, segr.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Questa sera, domenica, ha luogo al teatro Argentina il primo concerto della Orchestra Strauss.

— Il saggio dato dalla *Società filarmonica romana* nella Sala Dante è riuscito veramente bene, così per la parte musicale, come pel numero considerevole delle raggiardevoli persone che v'intervennero. Di questa serata parleremo a lungo nella Rassegna musicale di domani.

D'A...

NOTIZIE INTERNE E FATTI VARI

Commemorazione. — A Venezia il giorno 13 ebbe luogo una fenebre commemorazione di Nicolò Tommaseo. Tutte le principali autorità, le deputazioni di vari istituti e una folla di popolo si recarono processionalmente al palazzo decale dove, occupato il busto di Tommaseo, vennero pronunciati discorsi in onore del benemerito estinto. La dimostrazione riuscì imponente.

Feste onomastiche. — Leggiamo nella *Perseveranza* di Milano del 15:

Ieri la gente accorsa dal contado e dalle provincie vicine è stata maggiore degli scorsi giorni. Parecchi monarchi, nel mattino, che la Dogana la calca era enorme.

Alle 10 e mezzo circa l'arcivescovo, seguito dal capitolo e accompagnato da 20 e 28 tra arcivescovi e vescovi, passava dall'arcivescovado alla metropolitana, ove cantò la gran messa pontificale, con accompagnamento del maestro Mazzucato.

Questa cerimonia fu assai solenne, stante che ora s'impiegano nel mantenimento delle scuole, stante quelle che vorrebbero esercitare chiamare spese superflue.

Ogni giorno non casa in pericolo di rovinare; ieri fu quella al Vicolo del Villano. Pare impossibile come in mezzo di un mese tante case sieno state ridotte in condizione da non potervi abitare.

Ma ormai la ragione di questo ripetuto precipitar di case non è più un segreto.

Si pone mano di casa non potere presentarsi occasione più propizia di questa per fare sloggiare i loro inquilini, d'intanto quelli che non pagano la pigione. Bisogna per gli stti giudiziari era casa eterna e non sempre riescirà allo scopo. Quel mezzo più spicciativo che ricorre al crollare, decanciare una casa in pericolo di cadere, o con la forza legale dare lo sfratto da un'era che non è più tutti giorni.

S'amo persuasi che i proprietari di case occupate non si sen sentiti mai tanto padroni che in questa occasione.

NOTIZIE ULTIME

La legge per l'estensione della privativa de' tabacchi alla Sicilia è stata oggi approvata alla scrutinio segreto con una maggioranza di 56 voti. Non vi è stata più discussione agli articoli. La votazione del primo aveva tolta ogni ragione di nuovi contrasti.

La Camera avrebbe dovuto quindi procedere alla discussione della legge dell'inefficacia degli atti non registrati, ma l'on. Pissavini avendo proposto che si rinviasse a lunedì, la Camera vi ha aderito. Egli aveva addotto per ragione l'assenza dell'on. Mancini. La Camera deve certo desiderare di udir la parola dell'onor. Mancini sopra un argomento giuridico così grave e in cui egli è così competente, ma il tempo di discorrere non gli sarebbe mancato, quando pure un altro oratore l'avesse preceduto.

Però la ragione vera pare fosse che si sia ancora studiando se la legge dell'inefficacia giuridica si abbia a sostener come è o a accettar dei temperamenti o a chieder qualche provvedimento sopplicolente.

La possibilità che quel progetto non venisse discusso oggi apparve d'altronde dall'ordine del giorno, nel quale era compreso il bilancio definitivo dell'interno pel 1874. E difatti questo bilancio è stato oggi discusso, o meglio votato, perchè non vi fu che una discussione breve, sollevata dall'on. Bonghi, sul passaggio di tutti gli archivi di Stato fra le attribuzioni del ministero dell'interno. La disputa terminò con l'approvazione d'un ordine del giorno della Commissione del bilancio, che invita il ministero a presentare un progetto di legge per l'ordinamento degli archivi.

Sul progetto per la nullità giuridica degli atti non registrati è stata presentato all'ufficio di presidenza della Camera il seguente ordine del giorno:

La Camera, persuasa che con la riforma del sistema tributario ed amministrativo si debba migliorare le state della finanza, e che intanto possa provvedersi ai suoi bisogni con le sovraimposte e con altri speciali per determinati atti, con una tassa sopra una distinzione di contrattinati, da registrarsi a comodo delle parti e con alcune modificazioni alle leggi di registro e bolle,

Invita il ministero a presentare sull'attuale sistema tributario e amministrativo e a deliberare di non passare alla discussione degli articoli di quello che ha in sottoposto.

Questo ordine del giorno è firmato dall'on. De Luca, Bonghi, Lacava, Pissavini, parte amici politici dell'on. De Luca, parte della sinistra politica.

Oggi corrova voce che l'on. Ricasoli presenterebbe un ordine del giorno sulla legge dell'inefficacia giuridica, qualora l'on. De Luca e i suoi amici politici vi aderiscero.

Da quanto ci si assicura sinora niuna risoluzione definitiva è stata presa dal ministero e i ragguagli sopra controproposte o modificazioni alla legge sono per lo meno prematuri.

Questa mattina (16) gli Uffici della Camera dei deputati hanno autorizzato la lettura di quattro altre nuove proposte di iniziativa parlamentare; una per l'abrogazione dell'articolo 1° della legge sull'ordinamento giudiziario, presentata dal deputato Lovito Rocca; due del deputato Gravina, per l'aggregazione alla circoscrizione del tribunale di Catania dei comuni di Ragalbuto, Agira e Centuripe e per modificazione alla circoscrizione territoriale del comune di Ragalbuto; e una del deputato Mallini ed altre presentata dal deputato Massilli per l'aggregazione del mandamento di Bolano al circondario di Sarzana.

Si è continuata quindi la discussione intorno al progetto di legge per l'approvazione di alcune spese straordinarie.

Gli Uffici IV, V, VII e VIII hanno approvata la convenzione per il riscatto delle strade ferrate sarde. Gli Uffici I e II approvato pure un ordine del giorno col quale si raccomanda al commissario di vigilare sulla esatta esecuzione della convenzione.

Nell'Ufficio IV è stata fatta la proposta di respingere la convenzione per la costruzione della linea stradale ferrata della Società delle Meridionali invitando il governo a riprendere le trattative colla Società per ottenere modificazioni alla medesima; la votazione intorno a questa mozione venne rinviata ad altra tornata.

Nell'Ufficio II è stata pure respinta il progetto di legge, nominando a suo commissario il deputato Caballi, che pit d'ogni altro l'aveva respinto.

L'Ufficio I ha dasso pure ufficio ad una Settecommissione composta degli onorevoli Cambray Lagrenzo e Lovito, di studiare la convenzione e riferirne giovedì venturo all'Ufficio.

— La Giunta per il progetto di legge sulla pesca fu costituita, eleggendo a suo presidente l'on. Leopoldo Galeotti ed a segretario l'on. Speroni.

La Commissione generale del bilancio è convocata per lunedì per udire la relazione dell'onorevole deputato Bonelli sul bilancio definitivo del 1874 del ministero degli affari esteri.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Berlino, 15. — Camera dei signori.

— Il principe di Putbus protestò contro la accusa di Lasker nell'affare della fortezza. La Camera approvò definitivamente i progetti di legge relativi alla cura spirituale vacanti e all'istruzione del clero.

Versailles, 15. — Seduta dell'Assemblea nazionale. — Il duca di Broglie presenta il progetto per l'organizzazione della Camera alta, il quale è conforme all'analisi pubblicata dai giornali. Il ministro espone i motivi pei quali il governo presenta questo progetto. Dice che l'Assemblea trovò nei poteri di Mac-Mahon un terreno comune a tutti i partiti onde lavorare per la riorganizzazione del paese durante il periodo del sette anni; invita la Camera a non dare una definizione del governo; propone si parlati di fare una tregua per organizzare il potere attuale, dandogli alcune istituzioni per sostenerlo; dice che l'Assemblea è obbligata d'eseguire le legge fatta da se stessa; termina, sperando nell'appoggio di coloro che, avendo combattuto l'appricipio la peroga, l'hanno poi lealmente accettata.

Il progetto è rinviato alla Commissione costituzionale.

La lettura del progetto fu bene accolta dalla destra e dal centro destro e fredamente dalla sinistra e dall'estrema sinistra.

New-York, 15. — Un proclama di Grant riconosce Baxter come governatore dell'Arkansas ed invita la forza armata a disperderei, ma Brooks decise di continuare la guerra.

Londra, 15. — L'imperatore di Russia trovasi oggi il conte di Parigi, che trovasi attualmente a Londra da alcuni giorni. Lo czar fece al conte di Parigi la più festosa accoglienza. Il conte di Parigi si recò quindi a visitare il principe di Galles, che gli restituì immediatamente la visita.

Parigi, 15. — Parlando dell'articolo della *Gazzetta della Germania del Nord*, il quale dice che lord Derby avrebbe dichiarato che la Francia è una causa di turbamento nel mantenimento della pace, *Monitor* fa osservare che lord Derby smilia la detto di simile, e soggiunge:

« La Francia non minaccia alcuno nè oggi, nè domani, e lord Derby non avrebbe potuto insinuare il contrario senza mettersi in contraddizione non solo con tutti i suoi precedenti, ma anche coll'opinione unanime della stampa inglese.

Le stesso giornale dice che furono intavolate trattative per ripristinare le relazioni diplomatiche col Messico, e che esse stanno per avere un buon successo.

Il signor d'Ostrey verrebbe nominato ministro di Francia al Messico.

Bajona, 15. — Il generale carlista Elio rassegnò il suo comando per motivi di salute. Dovregaray fu nominato generale in capo delle forze carliste.

Bilbao, 15. — Il generale Concha si avanza per occupare la gola dei monti fra la Biscaglia e la valle delle Amezoa.

Molti abitanti abbandonano Bilbao.

Don Carlos trovasi a Zornosa col grosso dell'esercito.

Madrid, 15. — Furono nominati gli ambasciatori a Vienna, Lisbona e Berlino.

I giornali dell'opposizione tengono un linguaggio violento contro il nuovo ministero.

Nelle grandi città regna un grande malcontento.

I federali rinunziarono all'idea di pubblicare il manifesto che avevano annunziato.

Banca Romana richiesta a 1,425, offerta a 1,440.

Un po'più ferme le Generali 405 50 a 406 50 contanti e fine mese.

Intrattate le Istic.

Offerti i sonti.

Fracia 3 per 100 0 a 110 90.

Londra 3a 27 82 a 27 87.

Il Rapporto ricercatissimi i napoleoni 20 50 a 22 60.

(*Ora d pom.*)

Quasi stazionaria la Rendita che si tratta da 73 05 a 74 per fine mese.

Generali 406 50 a 407.

FIRENZE		
Rendita italiana 5 %	71 60 c.	71 70 c.
Napoleoni d'oro	22 20 »	22 30 »
Londra tre mesi	27 87 »	27 90 »
Francia a vista	111 75 »	111 85 »
Azioni della Regia	650 00 »	651 00 »
Azioni tabacchi	873 — »	874 — »
Ass. Rendita, Generali	406 — »	407 — »
Strade ferr. Meridionali	365 — »	366 1/4 »
Obbligazioni	307 — »	308 — »
Banca Toscana	1460 — »	1465 — »
Banca Nazionale	960 — »	970 — »
Banca Italo-Germanica	240 — »	250 — »
Banca Generale	— — »	— — »

PARIGI		
Rendita francese 3 %	60	60 07
» 5 %	89 80	89 90
Rendita italiana	71	71 10
Rendita italiana 5 %	85	85 10
Ferr. Lombardo-Venete	310	316 —
Obblig. Regia tabacchi	499 50	— —
Azioni tabacchi	872	192 50
Ferrovia Romane, azioni	90	— —
Obbligazioni	160	160 —
Ausm. tabacchi	— —	— —
Londra a vista	28 19 1/2	28 20
Cambio sull'Italia	10 3/4	10 3/4
Consolidati inglesi	93 5/8	93 1/2

(*) 56 50 Fine maggio.

VIENNA		
Mobiliare	257 30	259 50
Lombarde	108 50	109 —
Banca Anglo-Austriaca	134 25	135 —
Banca Austriaca	1000 —	1010 —
Banca Nazionale	990 —	— —
Napoleoni	8 77	8 78
Cambio su Parigi	44 30	44 35
Cambio su Londra	111 55	111 75
Rendita Austriaca	74 45	74 50
» in carta	69 10	69 20
Banca Italo-Germanica	— —	— —

BERLINO		
Austriache	105 3/4	106 1/4
Lombarde	43 1/2	44 —
Mobiliare	159 5/8	160 —
Rendita italiana	64 3/8	64 1/2
Tabacchi	64 3/8	— —
Banca Generale	— —	44 3/4

LONDRA		
	Domenica	Oggi
Consol. ingl. da 3 p. 0/0	93 1/4 a 93 3/8	93 1/4 a 93 3/8
Rendita ital. da 5 p. 0/0	71 3/4 a 72 1/4	71 3/4 a 72 1/4
Turco	46 5/8 a 47 —	46 5/8 a 46 3/4
Egitto	90 3/8 a 90 1/2	90 3/8 a 90 1/2
Inglesi	90 3/8 a 90 1/2	90 3/8 a 90 1/2

GIACOMO DINA, *Direttore*

BONIFACIO GIUVARA, *Gerente*.

VINI PARROCCHIALI TOSCANI

Vini delle migliori Stirpi in Toscana, di superiore qualità. L. 1.10, 1.20, 1.30, 1.40, 1.50 e 2.00 bottiglia all'ingrosso ed al dettaglio.

Piazza Brunel, 61, Roma.

ARCHIVIO GIURIDICO

RIVISTA DI GIURISPRUDENZA

E DI LEGISLAZIONE

Abbonamento annuo Lire 30

Dirigersi al sig. Filippo Serafini — Pisa.

Londra, 16. — Lo czar visitarà oggi l'imperatrice Eugenia.

Parigi, 16. — Questa mattina il Consiglio dei ministri si è riunito sotto la presidenza di Mac-Mahon.

Il governo persiste nella decisione di far prima discutere la legge elettorale.

Berlino, 16. — Camera dei deputati. — Lesker respinge, fra gli applausi della Camera, i rimproveri diretti dal principe di Putbus contro di lui nell'ultima seduta della Camera dei Signori.

Monaco, 16. — Il Consiglio della Corona deliberò con 5 voti contro 4 che la querela del governo contro l'agente ostile di Roma sarebbe non avesse luogo momento.

Versailles, 16 (ore 3). — Seduta dell'Assemblea nazionale. — La priorità per la legge elettorale, che era stata domandata dal governo, è respinta con 381 voti contro 317.

I ministri si ritirano dalla sala.

SOCIETA' ITALIANA
PER LE
STRADE FERRATE MERIDIONALI

Si porta a notizia dei signori Azionisti che, per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, è convocata pel giorno 15 maggio p. v. a mezzodì, l'Assemblea generale ordinaria, di che all'art. 25 degli Statuti sociali.
L'Assemblea si terrà nella Sede della Società in Firenze, via Renai, N. 17.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Bilancio consuntivo del 1873 e preventivo del 1874 e deliberazioni relative.
3. Rinnovamento del Consiglio d'Amministrazione a termini dell'art. 41 degli statuti.
4. Nomina di tre Revisori del bilancio e di due supplenti.

Il deposito delle azioni prescritto dall'art. 22 degli statuti potrà esser fatto dal 1° a tutto il 5 giugno p. v.:

a *Firenze*, alla Cassa centrale della Società,
a *Napoli*, alla Cassa succursale dell'Esercizio,
a *Torino*, alla Società Generale di Credito Mobiliare Italiano,
a *Genova*, alla Cassa Generale,
a *Milano*, presso il signor Giulio Belinzaghi,
a *Livorno*, alla Banca Nazionale nel Regno d'Italia,
a *Parigi*, alla Società Generale di Credito Industriale e Commerciale,
a *Londra*, presso i signori Baring Brothers e C.

Le modalità per il detto deposito furono pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia* dell'11 corrente, N. 1419, e sono ostensibili presso tutte le Casse sovraindicate.

Firenze, 12 maggio 1874.

LA DIREZIONE GENERALE.

L'EAU DES FÉES
(Acqua delle Fate) di Sarah Felix

è di tutte le specialità di stabere per i capelli e la barba la migliore ammessa in tutte le grandi Esposizioni di Francia e dell'estero. Essa ha ottenuto tanti il *Diploma di merito* all'Esposizione di Vienna, e questa distinzione è devoluta all'analisi che se n'è fatta, la quale è per tutti una sicura garanzia dell'innocuità di detto prodotto del quale ogni giorno aumentano i successi.

Questa distinzione assicura il pubblico contro gli accidenti che troppo sovente deve deplorare adoperando imitazioni malsane, giornalmente introdotte in commercio.

Vedere la Proprietà della Fate di Sarah Felix

4.8, rue Richer, Parigi

trovansi altresì in vendita presso tutte le *Fate* e l'*Acqua di società delle Fate*, due prodotti meravigliosi.
Deposito da tutti i profumieri d'Italia

INCHIOSTRO INDELEBILE

Per marcare la lingeria sens' alcuna preparazione. Non scolora con bucato, nè si stacca con qualsiasi processo chimico. — Prezzo L. 1 con istruzione.

In Roma presso l'Agenzia A. Taboga, via Cavalletto, vicolo del Pozzo, 84.

STABILIMENTI TERMALI
OROLOGIO E TODESCHINI

(PROVINCIA di Padova) **IN ABANO** (PROVINCIA di Padova)

Rivolgersi alla **Direzione** di detti Stabilimenti sia per **avere** che per **leggere le Istruzioni ed il Fanghi e Acque termali**, ed anche dopo per **villeggiarvi**.

Esclusivamente in via S. Giacomo a Toledo, 3, Napoli, presso Galasso e Pirota

BAGNO IDROTERAPICO
ECONOMICO

modificato, mobile Pirotta con vasca, lenzuo, pompa, ecc., e generale docce differenti per prendersi in casa il detto.

In suo stagione di bagni si riservano il suo proprio di casio. A richiesta si va di visita il disegno e descrizione.

Prezzo del bagno completo L. 25.

Spedizione in provincia mediante L. 10 in più, per lo imballaggio. — Porto a carico del committente.

Tendoni pure separatamente Pompe, Docce, Barelle, Sedie per spagne, Cistern per uzzo, ecc.

LEVICO NEL TRENTINO

Grande Stabilimento con cortile, appositamente eretto per uso dei bagni in prossimità a quelle balneare.
Per le commissioni si prega rivolgersi a'le proprietarie *Sorelle Brandolini*.

De-Bernardini

NUOVO ROOB ANTI-SIFILITICO JODURATO, nuovo rimedio, non pericoloso del ricupero, preparato in base di estratto di salsapariglia con i nuovi metodi, chimico-farmaceutici, quello cioè che guarisce i mali e sudi sifilitici, sino ancora che ovvisi, gli organi linfatici, glandolari, reumatici, ecc. — L. 2 in bottiglie.

Pastiglie pettorali dell'eremita, contro ogni tosse, raucedine, infreddature e prurigine. Prof. Cav. E. De-Bernardini, unico fabbricante in piazza Garibaldi presso Porta Capuana, Napoli. Prezzo grana 50, ed una piccola rimedio, per grana 25. Si vendono in tutte le principali farmacie d'Italia. Avanti dell'estere per evitare falsificazioni, nel quel caso aprire la scatola.

Deposito per la vendita all'ingrosso presso l'Autore in Genova Via Lagaccio N. 2, ed al dettaglio, in Roma: Farmacia Inglese Bonelli Via Condotti — Dandavi Piazza Tor Sanguigna — in Aquila (Abruzzi). Boroni-Allegri, ed in tutte le principali Farmacie d'Italia.

ALBISBRUNN

PRESSO ZURIGO IN SVIZZERA

Stabilimento d'idroterapia, di cui la posizione è bella e salubre. Il celebrato ethe aqua di osservare, durante 30 anni che diriga questa metodo di cura radicale e razionale, che tutti coloro ai quali vuol sollecitare o che ne vogliono sostenere la preziosissi, otterranno ottimi risultati. Per maggiori informazioni dirigersi al Direttore dello Stabilimento.
Dott. RUEDIMANN.
6036

AI BACHICULTORI

Carta Seroda per l'allevamento dei bachi dalla nascita fino alla filatura sana, sicura, facile e redditizissima.
Carbonil all'uso giapponese e **Volo** per depositioni di Seroda.
Bacchettini di vetro per graticci, **Cuscetto** da 50 e 100 pulcini, **Cuscetti** di latta ed Apparecchi economici per la conservazione artificiale ed istantanea del Seroda.
Microscopi adatti per l'esame dei corpuscoli, **Portoggetti, Coprioggetti, Spatole** di vetro e **Bacchettini** con Pennelli con cui si fanno le osservazioni e le inoculazioni al microscopio.

Prezzi da secondo l'entità delle commissioni

Rivolgere le domande all'Agenzia d'annunzi e commissioni della Perseveranza in Milano, via Tre Alberghi, 30, la quale spedirà ai richiedenti il listino dei prezzi degli articoli e libri di bacicoltura. Per ogni maggiori dettagli e prezzi relativi, servirsi dello Cortolone postali con risposta pagata.

IL NUOVO ALBERTI

Dizionario Enciclopedico Italiano-Francese Francese-Italiano

Compilato sotto la scorta dei migliori e più accreditati lavori, contenente un ricco di grammatica della due lingue, un dizionario universale di geografia, ec. ec. per uso dei professori.

PULLIERRARI, ARNAUD, DAVOSA, MANFI

Due grossissimi volumi in 4 di circa 2,000 pagine a 3 colonne. — *Prezzo Lire 20.*

Si rilascia per sole Lire 40.

Si spedisce franco in Italia mediante vaglia postale di L. 45, diretto a ROMA presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Peccri, via Panzani, 28.

SEGRETEZZA

DELLE CARTOLINE POSTALI

nuovo sistema criptographico per tutte le lingue
per l'ing. Alessandro Salamina
Prezzo Cent. 50.

Si spedisce contro vaglia postale, ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48; Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47, 48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Peccri, via dei Panzani, 28.

DONNA PREGATA NEGA, TRASCURATA PREGA

Romanzo storico contemporaneo per *F. TANINI.*

Nel quale si compendia la via della sventura, la famiglia e la fine del suicidio e la pace dell'anima virtuosa. — Quadri ritratti da tipi italiani, francesi e tedeschi.

Un vol. di oltre 800 pagine L. 2 50.

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48. — FIRENZE, presso Paolo Peccri, via Panzani, 28.

Proposta di un Codice

DI DIRITTO INTERNAZIONALE

per l'Avvocato LEOPOLDO FARNESE

UN VOLUME **Lire 5.** — Franco di posta **Lire 5 50.**

Chi lo desidera raccomandato rimette cent. 30 in più.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48, e F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso P. Peccri, via dei Panzani, 28.

MANUALE
DI LEGISLAZIONE E GIURISPRUDENZA
con commenti autentici

1. Sulle rede degl'impiegati civili, dell'aspettative, disponibilità e pensioni;
2. Sull'Amministrazione del Patrimonio dello Stato, e sulla Contabilità generale, nella parte comune a tutti i servizi dello Stato, dalla Provinciale e dei Comuni, per giustificanti, capitoli e contratti di opere, forniture, manutenzioni ecc.;
3. Sull'espropriazione per cause di pubblica utilità;
4. Sulle Strade ordinarie nazionali, provinciali, comunali generali, consortili obbligatorie e vicinali.

Contenente in Compendio le Circolari e le Istruzioni di massima, i pareri del Consiglio di Stato, le Decisioni della Corte dei Conti e di Cassazione, ed i Voti del Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che servono di norme nelle trattazione degli affari, e che non si riscontrano nei testi delle leggi ufficiali.

Correzioni ed Illustrazioni della Circoscrizione Territoriale amministrativa del Regno d'Italia, coll'itinerario normale delle distanze — delle istruzioni ministeriali per l'economico delle leggi sulla tassa comunale obbligatoria — di Guide e Modelli per la compilazione dei bilanci e della situazione del Tesoro, per istrutte in evidenza regnici e comuni di Dare ed Avere col sistema di scrittura a doppia partita — per la formazione di capitoli generali di oneri per la opere pubbliche, con modelli Elenchi di prezzi unitari — per la liquidazione delle pensioni, delle competenze dovute ai professori, ed ai maestri per la nomina per i servizi tutti nuovamente, ed in generale per la liquidazione delle spese ingegnie e no all'imposta sulla ricchezza mobile — di un Compendio di economia politica aggiornatevi redatto per semplificare le nozioni teoriche ed applicative alla ricchezza del pubblici impiegati e di indici analitici ed alfabetici per ciascuna delle materie sopra indicate, compilato dal Cav. TITO MANCINI e dall'Avv. D. MANGANELLA, Compilatori del Manuale del Ministero dei Lavori Pubblici.

Si spedisce franco per porto ostiero vaglia postale di Lire 12 50.

ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48, presso piazza Colonna. — FIRENZE, presso Paolo Peccri, via Panzani, 28.

ISTITUTO CONVITTO CAVOUR

Firenze, via delle Terme, 29, palazzo Rinuccini.

Scuole Elementari - Ginnasiali - Liceali - Tecniche - Corso Commerciale e preparatorio alla Carriere militare. (3000)

PASTIGLIE D'EMS

Queste Pastiglie sono preparate col sale delle sorgenti delle delle Ems e sono estratte mediante vaporazione artificiale delle acque di Ems e sono estratte mediante vaporazione artificiale delle acque di detta sorgente rinomate per la loro grande efficacia.

Queste Pastiglie contengono tutti i sali delle acque termali d'Ems, e producono tutti gli effetti salutari come se si bevessero le acque stesse come bevande. La grande esperienza ha provato che tali Pastiglie contengono una qualità superiore per la cura di tutte le malattie che si curano colle acque termali d'Ems.

Le PASTIGLIE sono prese con successo perfetto
e infallibile nelle seguenti malattie:

1. I catarri delle stomaco e delle membrane mucose del canale intestinale e stesioni di malattie accessori, come acidità, vermenti, nausee, cardialgia, spasmo e flatulenza di secondo delle diarree, debolezza e difficoltà della digestione;

2. I catarri cronici degli organi respiratori ed i sintomi che ne risultano, come la tosse, specie difficile, oppressioni del petto;

3. Particolari cambiamenti nella mucosa degli organi sessuali, come dolori urinarie, gotta e scrofola, dove dev'essere neutralizzato l'acido e migliorata la condizione del sangue.

Prezzo d'ogni scatola lire 2 25. Si spedisce contro vaglia postale di lire 2 50.

Deposito generale per l'Italia.

Vendesi al minuto in ROMA, presso Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48 — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47-48 presso piazza Colonna. — In FIRENZE, presso Paolo Peccri, via Panzani, 28; presso la farmacia della Legazione Britannica, via Tornabuoni, 7. — In MILANO, presso l'Agenzia della Perseveranza, via Pasquirolo, 12.

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA
già compilato dagli Accademici della Crusca
ED ORA NUOVAMENTE CORRETTO ED ACCRESCIUTO
DAL CAV. ABATE GIUSEPPE MANUZZI
Seconda edizione riveduta e notabilmente ampliata dal compilatore
Quattro volumi in-4° di 4000 pagine a tre colonne

Prezzo Lire 200

FACILITAZIONE OFFERTA PER L'ACQUISTO

Alle Biblioteche, alle Librerie pubbliche, ai particolari ben conosciuti ci accomodiamo sborsare il prezzo in una sola volta, si accorda di poter pagare a rate mensili da convenirsi.

Dirigersi a ROMA presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 47; F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48 presso Piazza Colonna. — FIRENZE presso Paolo Peccri, via Panzani, 28.

ANNO XIV-1874
LA LEGGE
ANNO XIV-1874
ROMA

Ufficio, via del Corso, 219 — *Ufficio, via del Corso, 219*

MONITORE GIUDIZIARIO E AMMINISTRATIVO DEL REGNO D'ITALIA

Parte I. Giurisprudenza civile, commerciale e penale. — Raccolta ansicate delle sentenze delle quattro Corti di Cassazione e delle più importanti fra quelle delle Corti d'Appello del Regno. — Bollettino delle nomine e promozioni del personale giudiziario.

Parte II. Giurisprudenza amministrativa e finanziaria. — Giurisprudenza delle pensioni. — Raccolta dei pareri del Consiglio di Stato approvati dal Ministero dell'Interno. — Raccolta delle massime della Corte dei Conti sulle pensioni. — Raccolta delle massime in materia finanziaria. — Imposta diretta e indiretta (fabbricati mobile, Registro, Bollo, Dazi.) — Bollettino delle nomine e promozioni del personale amministrativo.

Parte III. *A.* Studi teorico pratici di Legislazione e di Giurisprudenza. — *B.* Testo delle leggi, Decreti e regolamenti in materia civile, commerciale, penale, amministrativa e finanziaria, non che di più importanti progetti di legge. Pubblica integralmente il Progetto del Codice di Commercio, e il progetto di Codice penale.

DIRETTORI:

Avv. Giuseppe Saredo, professore di Procedura civile e di Diritto Amministrativo nella R. Università di Roma. — **Avv. Filippo Serafini**, professore di Diritto Romano nella R. Università di Pisa.

REDATTORI E COLLABORATORI:

Adami comm. V. — **Bon-Compagni prof. comm. C.** — **Borsari comm. L.** — **Bosselli avv. prof. comm. P.** — **Bonfiglio avv. commendat. Φ.** — **Carle** avvocato prof. **G.** — **Cipelli** avvocato prof. **E.** — **Gabba** avv. **C. F.** — **Gallappi** avv. **E.** — **Geora** comm. **L.** — **Manelni** comm. prof. **P. S.** — **Mosacci** avv. **F.**, — **Miraglia** comm. **G.**, — **Pantaleoni** cav. **G.**, — **Pierotti** comm. **G.** — **Reggenti** avv. **C. O.** — **Sala** comm. **P.**, — **Scolari** avv. **S.**, — **Vidari** avv. **E.**, — **Virgilio** avv. **J.**

Per tutto ciò che concerne la Direzione, rivolgersi all'avv. **Giuseppe Saredo**.
Per tutto ciò che concerne l'Amministrazione, rivolgersi al signor **Marco Saredo**.
Gli abbonamenti si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione.

Roma
Via del Corso
219

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:

Per la Parte I. — Un numero di 24 pagine per settimana con copertina . . . . . L. 24
Per la Parte II. — Un numero di 8 pagine per settimana, con copertina . . . . . L. 12
Per la Parte III. — Un numero di 24 pagine il 1° e il 15 d'ogni mese con copertina . . . . . L. 24
Parte I e II riunite L. 32. — Parte I III riunite L. 32. — Parte II e III riunite . . . . . L. 32
Le tre Parti riunite Lire 44.

Gli abbonati a tutte e tre le parti potranno pagare in tre rate quadrimestrali.

Sarà spedito un numero di saggio del nuovo anno a chi ne farà domanda.

Anno V. — LA LIBERTÀ — Anno V.
GAZZETTA DEL POPOLO

Col 1° del passato gennaio la LIBERTÀ, *Gazzetta del Popolo*, entrò nel suo quinto anno di vita. Senza chiedere altro appoggio che quello del pubblico, esso ha potuto radicarsi sempre maggiormente ed ora può ben dirsi uno dei più diffusi giornali politici d'Italia.

La LIBERTÀ, indipendente da qualsiasi ristretta chiesuole, professa principii schiettamente liberali e democratici, ma convinta che la sola moderazione può riuscire efficace a farli trionfare, si astiene da ogni eccesso, ripugna da ogni ignobile personalità, e si studia di trattare ogni quistione con calma e temperanza di linguaggio.

Negli articoli di fondo oltre alle questioni di politica generale, discute quelle economiche, finanziarie e commerciali. Tratta frequentemente la questione militare, ed è uno dei pochi giornali politici che insistono in modo speciale e con costanza sulla assoluta necessità di provvedere energicamente alla difesa del paese.

La LIBERTÀ pubblica giornalmente corrispondenze delle principali città italiane: riceve una lettera quotidiana da Parigi, e finalmente notizie da Berlino, da Vienna, da Madrid.

Nelle *Recentissime* riassume ogni giorno le notizie dei principali giornali francesi, inglesi, tedeschi bolgi, svizzerie spagnuoli.

Oltre alla Cronaca cittadina, pubblica articoli di varietà, scientifici, artistici e letterari, ed ha pure una speciale rassegna dei teatri

Un servizio speciale di telegrammi, oltre ai dispacci Stefani, procura ai lettori della LIBERTÀ importanti notizie molto prima che qualunque altro giornale. Inoltre, la LIBERTÀ pubblica ogni giorno un'apposita rubrica di notizie commerciali e di telegrammi speciali coi corsi della Borsa di Firenze, Genova, Torino, Milano e Napoli.

Durante le sedute parlamentari dà la LIBERTÀ pubblica una seconda edizione che à messa in vendita in Roma alle 8 pom. e spedita a tutti gli abbonati di provincia. La seconda edizione contiene un esteso ed accurato resoconto delle sedute della Camera e del Senato, e tutte le notizie parlamentari della giornata.

Durante l'anno prossimo, la LIBERTÀ pubblicherà in appendice i seguenti romanzi:

La Marchesa di Saint Prie. - Amore e Sciopero.
Il Segreto del Labirinto. - Il cavaliere d'Eon.
Mine e Contro mine. - L'Andalusa, di M. Savini.

I quattro primi sono soprattutto pregievoli pel loro intreccio, per i caratteri che mettono in scena, e per una costante e sempre crescente attrattiva. L'ANDALUSA, è stato scritto da Medoro Savini, appositamente per la LIBERTÀ, e varrà a confermare la bella fama del giovane romanziere. L'ultimo è la continuazione di SCETTRI E CORONE, e poichè ci riferisce gli avvenimenti del 1870, ha un interesse anche maggiore del Romanzo che ora pubblichiamo, e che ha incontrato tanto favore nel pubblico.

PREZZO DI ABBONAMENTO

Per un anno L. 24. — Per sei mesi L. 12. — Per tre mesi L. 6.

Il miglior mezzo per abbonarsi è quello di dirigere lettere e vaglia postali al seguente indirizzo: *All'Amministrazione della* LIBERTÀ - ROMA.

È PUBBLICATO IL SUPPEMENTO AL

PRONTUARIO DELLE ESTRAZIONI

DI 126 IMPRESTITI ITALIANI ED ESTERI
per l'anno 1874

Colle sole delle cartelle estrazie negli scorsi anni, e non ancora presentate al rimborso.

Prezzo L. 5. Spedito per posta **L. 5 20.**

ROMA, presso Lorenzo Corti, Piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, Vicolo del Pozzo, 47-48 presso Piazza Colonna — FIRENZE, presso Paolo Peccri, via de Panzani 28.

DEPURATIVO DEL SANGUE

Lo Sciroppo concentrato di Salsapariglia, tanto acquistato sotto il nome di Rob Laffecteur, è certamente il più conosciuto ed il migliore depurativo finora conosciuto per la guarigione di tutte le malattie che hanno origine nel vizio del sangue.

Quello che lodano di potenza, oltre contenere la medesima quantità di sciroppo e di estratto, vi si trovano discreti grani di iodure di potassio, e vi vende lire 8.

Si prepara nella farmacia ANTONIO GRASSIA.

Deposito in Roma alla FARMACIA ITALIANA, Corso 345, dirimpetto a palazzo Ruspoli, e all'Agenzia A. Taboga, via Cavalletto, vicolo del Pozzo 84.

Tipografia dell'OPINIONE diretta da C. Carbone.

DELLA ESPROPRIAZIONE
per causa di pubblica utilità.

Commentario della legge del 25 giugno 1865 N. 2359. — Per l'avvocato Domenico Mangenelli, segretario nel ministero dei lavori pubblici.

Quest'opera contiene pure le massime dedotte dai pareri del Consiglio di Stato, dalle sentenze del Tribunali e delle decisioni delle Corti d'Appello e di Cassazione, che servono a conoscere quali e in che modo si possa stabilire la causa di pubblica utilità, il compenso dovuto ai espropriati, e la rimozione dei rapporti giuridici fra espropriante e l'espropriato, e tre quasi ed i fatti avuti diritto nella causa di espropriazione. — Prezzo L. 6. — Si spedisce franco di porto contro vaglia postale di lire 6 60.

Dirigersi in ROMA da Lorenzo Corti, piazza Crociferi, 48. — F. Bianchelli, vicolo del Pozzo, 47 e 48. — In FIRENZE presso Paolo Peccri, via Panzani, 28.

MATTIA INDIANA

Colla Bianca Tradizione si leggono ora tutte dentro i capelli e la barba in fumo, sostegno e nero perfetto. Questo preparato è di una rivoluzione di lunghi e sono ricercatissimi da tutte le persone vantano coraggiosi. Rabbia, Rabbia e Rabbia sono affatto in capelli e la capigliatura.

Prezzo della scatola L. 6.

Deposito in Roma presso la farmacia A. Taboga, via Cavalletto, vicolo del Pozzo, 84. Si spedisce in provincia contro lettre di vaglia postale, franco a carico del committente. Si prega indicare la stazione più prossima per dirigere la spedizione, ove non vi ha ferrovia diretta.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO di TERRANUOVA

Preparato secondo il metodo norvegese

Il più ricco di principii attivi e il meno disgradevole
L. 2 la Bottiglia.

Deposito in Roma, presso la farmacia Inglese, Corso 149, di contro Palazzo Ruspoli e Agenzia A. Taboga, via Cavalletto, vicolo del Pozzo 84.